



Dow AgroSciences

Società soggetta a direzione e coordinamento della The Dow Chemical Company

Dow AgroSciences Italia s.r.l. Socio Unico
Stabilimento di Mozzanica S.S. 11 Km 190.2 / 24050 Mozzanica (BG) / Italia
Tel. +39.0363.3241 / Fax +39.0363.324.389
www.dowagro.it

Spett. Comitato Tecnico Regionale
c/o Direzione Generale VV.F.
dir.prev.lombardia@cert.vigilfuoco.it

Spett. le Comando Provinciale VV.F BG
com.bergamo@cert.vigilfuoco.it

Spett.le Regione Lombardia
Dir. Generale Polizia Locale, Prevenzione e Protezione Civile U.O.
Struttura Prevenzione Rischi Tecnologici
ambiente@pec.regione.lombardia.it

Spett.le ARPA Lombardia
arpa@pec.regione.lombardia.it

Sua Ecc. Sig. Prefetto
Prefetto.prefbg@pec.interno.it

Spett.le Provincia Bergamo
Servizio Protezione Civile
protocollo@pec.provincia.bergamo.it

Ministero Ambiente e della tutela del territorio
Direzione per la Salvaguardia Ambientale, Inquinamento e Rischi Industriali
aia@pec.minambiente.it

Spett.le Comune di Mozzanica
info@pec.comune.mozzanica.bg.it

Spett.le INAIL (ex ISPESL) Dip. di Bergamo
bergamo@postacert.inail.it

Spett.le Dipartimento VVF. Del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
Area Rischi Industriali
prev.rischiindustriali.@cert.vigilfuoco.it

Spett.le Ministero dello Sviluppo Economico e delle Attività Produttive
ene.eneree.div9@pec.sviluppoeconomico.gov.it

Mozzanica, 20 Maggio 2014
Prot. DAS 024 /14

Oggetto: Stabilimento Dow Agrosciences Italia s.r.l. – Rohm and Haas Italia s.r.l. di via Strada Statale 11 km 190,2
Mozzanica, Bergamo.
Notifica e Scheda di Informazione ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs n 334/99 e s.m.i.



Dow AgroSciences

Società soggetta a direzione e coordinamento della The Dow Chemical Company

Dow AgroSciences Italia s.r.l. Socio Unico
Stabilimento di Mozzanica S.S. 11 Km 190.2 / 24050 Mozzanica (BG) / Italia
Tel. +39.0363.3241 / Fax +39.0363.324.389
www.dowagro.it

Si trasmette le allegate Notifica e Scheda di Informazione in conformità alle prescrizioni trasmesse dal CTR di cui all'art. 21 del D.Lgs. 334/99 con comunicazione prot.n. 0002762 del 25/02/2014.

In riferimento all'oggetto, il sottoscritto Carmelo MARANO, nato il 30/12/1953 a Catania residente per la carica presso lo stabilimento di Mozzanica sito al km 190,200 della S.S.11, in qualità di Gestore dello stabilimento nel quale sono insediate le due unità produttive con Ragione sociale "Rohm and Haas Italia S.r.l." e "Dow AgroSciences Italia S.r.l.", consapevole delle responsabilità penali ed amministrative conseguenti alle false dichiarazioni (DPR 28/12/2000 n° 445), dichiara, sotto la propria responsabilità, che quanto riportato nell'allegato specificato in calce alla presente corrisponde al vero e che lo stesso è stato redatto sulla base dei dati e delle conoscenze attualmente a disposizione della azienda scrivente.

Rimaniamo a disposizione per qualsiasi ulteriore richiesta.

Cordiali saluti

ROHM AND HAAS ITALIA SRL
A subsidiary of The Dow Chemical Co.
DOW AGROSCIENCES ITALIA SRL

Dr. Carmelo Marano
Gestore e Direttore di stabilimento

SCHEDA DI INFORMAZIONE SUI RISCHI DI INCIDENTE RILEVANTE
PER I CITTADINI ED I LAVORATORI
(allegato V al D.Lgs. 238/2005)
Rev. 01 del 30.04.2014

Sezione 1

Nome della società	Dow AgroSciences Italia S.r.l. (ragione sociale) Rohm and Haas Italia S.r.l. (ragione sociale)
Nota: Lo stabilimento ospita due Unità produttive con ragione sociale diversa, entrambe del gruppo DOW, con unico Gestore e direttore responsabile	
Stabilimento/deposito di	Mozzanica BG (comune) (provincia) Strada Statale N.11, Km 190,2 (indirizzo)
Portavoce della Società (se diverso dal Responsabile) (nome) (cognome) (telefono) (fax)
La Società ha presentato la notifica prescritta dall'art. 6 del D.Lgs	<input checked="" type="checkbox"/>
La Società ha presentato il Rapporto di Sicurezza prescritto dall'art. 8 del D.Lgs	<input checked="" type="checkbox"/>
Responsabile dello stabilimento	Dott. Carmelo MARANO (nome) (cognome) Gestore e Direttore dello stabilimento (qualifica)

Sezione 2

INDICAZIONI E RECAPITI DI AMMINISTRAZIONI, ENTI, ISTITUTI, UFFICI O ALTRI PUBBLICI, A LIVELLO NAZIONALE E LOCALE A CUI SI È COMUNICATA L'ASSOGGETTABILITÀ ALLA PRESENTE NORMATIVA, O A CUI È POSSIBILE RICHIEDERE INFORMAZIONI IN MERITO – DA REDIGERE A CURA DEL GESTORE.

Ministero dell'Ambiente (Via della Ferratella in Laterano 33 - 00184 Roma)

Regione Lombardia; Dir. Generale Tutela Ambientale Sicurezza Industriale (Via Stresa 24 - 20125 Milano)

Comune di Mozzanica (Via Locatelli 5 - 24050 Mozzanica (BG))

Prefettura di Bergamo (Via T. Tasso 3 - 24121 Bergamo)

Provincia di Bergamo, Servizio Protezione Civile (Via G. Sora 4 - 24121 Bergamo)

Comando Provinciale VVF (Via Codussi 9 - 24121 Bergamo)

Lo stabilimento ha le seguenti certificazioni Ambientali:

Rohm & Haas Italia Certificato n.16167 Emesso il 10/10/2013 da Certiquality

Dow Agrosciences Italia Certificato n.17785 Emesso il 04/04/2012 da Certiquality

Sezione 3

Descrizione della/delle attività svolta/svolte nello stabilimento/deposito

Lo stabilimento di Mozzanica ospita attualmente due Unità produttive che fanno capo al gruppo DOW; si tratta di sue società con ragione sociale diversa Dow AgroSciences e Rhom and Haas Italia che hanno un Gestore comune, nell'ambito delle quali sono condotte le attività svolte tradizionalmente nello stabilimento che consistono sostanzialmente nella produzione di fitofarmaci e di intermedi chimici utilizzati a livello industriale nel settore degli adesivi, delle vernici, della carta, del cuoio, dei detergenti ed in altre applicazioni.

Fino al 2001 lo stabilimento era tutto proprietà "Rohm and Haas", poi, con la cessione a livello mondiale del settore Agricoltura di "Rohm and Haas" (R&H) a "Dow AgroSciences" (DAS), parte delle apparecchiature ed impianti dello stabilimento sono passate sotto la gestione DAS, con la conseguente trasformazione dell'insediamento produttivo in sito multisocietario.

Con riguardo agli adempimenti previsti dal D.Lgs. 334/99, la ripartizione di impianti e sostanze tra le due società ha comportato la coesistenza di due attività soggette agli obblighi previsti dagli articoli 6 (notifica) 7 (SGS) ed 8 (Rapporto di Sicurezza) del sopracitato decreto, quindi la presentazione di due distinti RdS che, nella edizione del 2005, venivano integrati da un rapporto di sito nel quale erano considerate le interazioni e collegamenti tra le due gestioni.

Nel 2009 Rohm and Haas cedeva tutta l'attività al Gruppo DOW che acquisiva così anche l'impianto dello stabilimento di Mozzanica, unificando la direzione dello stabilimento, pur lasciando invariata la ragione sociale di Rhom and Haas Italia.

Attualmente, pertanto, lo stabilimento di Mozzanica è articolato in due Unità produttive con Ragione Sociale "Dow AgroSciences Italia S.r.l." e "Rhom and Haas Italia S.r.l." rappresentate entrambe dal Gestore e Direttore responsabile dello stabilimento.

Lo stabilimento occupa complessivamente un'area di circa 400.000 m², di cui 16.000 m² coperti.

L'articolazione delle attività e strutture suddivisa per area di competenza è la seguente.

Rohm and Haas Italia

- Impianto produzione Emulsioni acriliche
- Parco serbatoi
- Produzione vapore - centrale termica
- Magazzino materie prime e prodotti finiti (area 74)
- Magazzino perossidi (area 19)
- Deposito materiale in imballi (area 47)
- Deposito materiale in imballi (area 55)
- Impianto trattamento reflui liquidi
- Impianto di termodistruzione effluenti gassosi
- Laboratori ed uffici
- Distribuzione energia elettrica
- Distribuzione azoto e aria strumentale

Dow AgroSciences Italia

- Impianto produzione Ammina 30-D-11
- Impianto produzione Propizamide (Kerb)
- Impianto produzione Dinocap (Karathane)
- Impianto produzione MAC
- Impianto produzione Glifosate
- Impianto produzione 2,4 D-EHE
- Impianto produzione formulati liquidi
- Impianto produzione formulati in polvere (erbicidi)
- Impianto produzione formulati in polvere (fungicidi)
- Parco serbatoi

- Magazzini
- Laboratori ed uffici

Le materie prime di maggior consumo vengono approvvigionate mediante autobotti e stoccate in serbatoi cilindrici verticali fuori terra atmosferici; quelle di minor consumo sono approvvigionate in fusti o cisternette o, per i solidi, in big bags, e detenute in magazzini in muratura o sotto tettoie o in aree delimitate; tutte le aree di stoccaggio sono servite da impianti antincendio costituiti da idranti, impianti fissi o monitori e da estintori carrellati o portatili.

Le produzioni dell'Unità Dow AgroSciences consistono in formulati agrofarmaceutici allo stato liquido e/o solido.

Le produzioni dell'Unità Rohm and Haas consistono in emulsioni acriliche acquose che trovano vasta utilizzazione a livello industriale nel settore degli adesivi, delle vernici, della carta, del cuoio, dei detergenti ed in altre applicazioni.

Gli effluenti gassosi sono convogliati ad un sistema di trattamento con recupero termico mentre le acque reflue vengono avviate ad un impianto di depurazione comprendente un trattamento primario chimico-fisico ed uno secondario biologico a fanghi attivi prima del trasferimento all'impianto di depurazione consortile.

Entrambe le Unità produttive hanno implementato un sistema di gestione della qualità certificato secondo la norma ISO 9002, ed hanno adottato un sistema di gestione ambientale certificato ai sensi della norma ISO 14001.

Ambiente circostante (elementi di interesse)

Area con raggio di 5 km attorno all'installazione

Comprensiva degli abitati di:

Mozzanica	1,5 km S/O
Fornovo	2,5 km N/O
Bariano	2,5 km N
Fara Olivara	3 km E/NE
Sola	1,2 km E
Castel Gabbiano	1,5 km S/SE
Caravaggio	5 km O/NO

Elementi corografici abitativi

Ospedale di Caravaggio	7,5 km O/NO
Centro Commerciale	1,0 km S/O
Scuole materne, elementari e medie inferiori di Mozzanica	1,5 km S/O
Chiesa, uffici comunali e ufficio postale di Mozzanica.....	1,5 km S/O

Elementi corografici industriali

Industria chimica Bidachem, Fornovo S. Giovanni	2,5 km O
Industria chimica Irca, Fornovo S. Giovanni	2,0 km N
Industrie edili: Vibrocementi a circa 100 m a S/O	
Industrie metalmeccaniche: Carrera e Brembo Freni a circa 400 m a O	

Elementi corografici strutturali

Strada statale 11sul fronte dello stabilimento lato S a 50 m da recinzione
Linea ferroviaria Milano-Venezia	3 km N
Linea ferroviaria Treviglio-Cremona	4,5 km O
Autostrada A4 Milano-Venezia.....	25 km N
Autostrada A1 Milano-Bologna	40 km S
Aeroporti e corridoi aerei: Orio al Serio (a circa 20 km a N con rotte di atterraggio e decollo E/O). Non sono noti aeroporti civili e/o aeroclub che prevedano rotte di atterraggio o manovre d'emergenza in prossimità dello stabilimento	

Sezione 4

Sostanze e preparati soggetti al D.Lgs. 334/99 presenti nell'Unità Dow AgroSciences

Sostanza o preparato	Classificazione	Flash p. °C	Stato fisico
3,5, DCBC	R14 22 34 36 37	116	liquido
acido acetico	R10 35	39	liquido
Agent 555 66B	N R10 22 38 41 51/53	34	liquido
Ammina 30D11 (metilbutinammina)	F R11 34 22	6	liquido
ammoniaca soluzione 28%	N R34 50	651	liquido
BENFLURALIN tech	N R36 43 50/53	150,6	liquido
BENFLURALIN EF1533	N R10 20 38 43 41 50/53	26	liquido
BDMA	R10 20 21 22 34 52 53	54	liquido
CDBS NANSA EVM 70A	R10 36 38 41 67	27	liquido
cicloesanone	R10 20	42	liquido
dimetilammina soluzione 60%	F R11 Xn R20/22 C R34	-32	liquido
DINOCAP II	R10 43 N 50/53	30	liquido
DMBC	R14 34 37	126,8	liquido
DNCP-P	R20 22 N 50/53 63	79	liquido
DNMHP	R20 22 N 50/53 63	79	liquido
eptano	F R11 38 N 51/53 65 67	-4	liquido
ETHALFLURALIN	R38/38 43 N 50/53	151,7	liquido
GF1075 PENOX SULAM	N R51/53	>100	liquido
GF1076 PENOX SULAM	R 36/38 N 51/53	>100	liquido
GOAL 2XLPE	R38 N 50/53 65	75	liquido
GOAL 2XLMA	R36/38 65 67 N 51/53	75	liquido
GOAL 2EP	R10 36/38 N 50/53 61 65	25	liquido
GOAL TECH	N R50/53	>150	liquido
Glifosate Acido tecnico 95%	N R51/53	n.a.	solido
Glifosate sale amminato con IPA 62%	N R51/53	n.a.	liquido
Glifosate NAF595 (360 g/l)	N R51/53	n.a.	liquido
INDAR tech	N R50/53	n.a.	solido
INDAR5ECMA2	R36/38 N 51/53 65	65	liquido
isobutanolo	R10 37/38 41 67	27	liquido
isopropilammina	F+ R12 36/37/38	-30	liquido
KARATHANE TECH P	R20/22 38 43 48/22 N 50/53	88	liquido
KARATHANE LC XF (GF1478)	R10 22 36/38 43 N 50/53 67	51	liquido
KARATHANE RH62925	R10 38 41 43 48/22 N 50/53 61	25	liquido
KERB	R40 N 50/53	n.a.	liquido
kerosene 1-K	R10 66	54	liquido
metanolo	F R11 T R39/23/24/25	11	liquido
metilbutinolo	R10 22 41	-11	liquido
Methoxyfenozide TECH (INTREPID)	N R51/53	n.a.	solido
monoclorobenzolo	R10 20 N 51/53	27	liquido
NANSA EVM 70B	R10 36 38 41 67	27	liquido
N-butilacetato	R10 66/67	22	Liquido
PECB	R14 34 37	127	Liquido
PENOX SULAM tech	N R50/53	n.a.	Solido
Solvesso 100	N R37 51/53 65 66 67	41	liquido

Sostanza o preparato	Classificazione	Flash p. °C	Stato fisico
Solvesso 150	N R51/53 65 66 67	63	liquido
Solvesso 200	N R37 51/53 65 66 67	111	liquido
SONALAN	R10 43	28	liquido
Sponto	R10 38 41 67 N 51/53	30-40	liquido
SYSTHANE TECH	N R51/53 22 36 63	n.a.	solido
SYSTHANE 20EW	N R51/53 63 65 66 67	>110	liquido
SYSTHANE 24E e 24E RH77943	R10 36/37/38 63 65 67	47	liquido
Tebufenozide TECH (MIMIC)	N R51/53	n.a.	solido
THIOCUR 12	R10 36/37/38 N 51/53 63 65 66 67	41	liquido
THIOCUR 20EW	N R51/53 63 65 66 67	111	liquido
Toximul 8319	R10 38 41 N 51/53	45	liquido
Toximul DL66	R38 40 41 N 51/53	64	liquido
Tricloruro di fosforo	R14 26/28 35 48/20	n.a.	liquido
Xilolo	R10 20/21 38	27	liquido

Nella seguente tabella sono riportate le quantità massime previste nell'Unità produttiva Dow Agrosciences (colonna denominata Quantità massima).

sostanze e/o preparati	rif. D.Lgs	soglie (t)		Quantità max (t)
		art. 6	art. 8	
Metanolo	parte 1	500	5000	30
1. molto tossiche (T+ R26 27 28)	parte 2	5	20	25
2. tossiche (T R23 24 25)	parte 2	50	200	0
3. comburenti (O R7 8 9)	parte 2	50	200	0
6. infiammabili (R10):	parte 2	5000	50000	533
7b. liquidi facilmente infiammabili (F R11):	parte 2	5000	50000	105
8. estremamente infiammabili (F R12):	parte 2	10	50	27
9i. sostanze pericolose per l'ambiente (N R50):	parte 2	100	200	523
9ii. sostanze pericolose per l'ambiente (N R51/53):	parte 2	200	500	836
10i. reagisce violentemente con acqua (R14):	parte 2	100	500	146

Sostanze e preparati soggetti al D.Lgs. 334/99 presenti nell'Unità Rohm and Haas

Sostanza o preparato	classificazione	Flash p. °C	Stato fisico
Abex EP110	N R51/53	100	liquido
acido 3 mercaptopropionico	T R25	93	liquido
acido Acrilico Glaciale	C N R10 R50	46	liquido
acrilamide 30%	T R22 45 23/24/25	n.a.	liquido
acrilonitrile	F R11 T 23/24/25 N 51/53 Xi 37/38 41 43 45	-1	liquido
Aerosol OT-75% E SURFACTANT	R10	34	liquido
alcool isopropilico	F R11 36 67	12	liquido
allilmetacrilato	T R10 N R50	37	liquido
ammoniaca soluzione	N R50	651	liquido
ammonio persolfato	O R8	n.a.	solido
butil Acrilato	R10	39	liquido
butilmetacrilato	R10	49	liquido
dialliltalato	N 50/53	n.a.	liquido
diethylidrossilamina	R 10	46	liquido

Sostanza o preparato	classificazione	Flash p. °C	Stato fisico
dimetiletanolamina (dimetilaminoetanolo)	R10 21/22/23 34	38	liquido
disodiododecilbenzenesolfonato DOWFAX 2A1	N R51/53	n.a.	liquido
divinilbenzene	N R21/22 34 36/38 51/53 65	70	liquido
etil acrilato	F R11	-1	liquido
gasolio	N R51/53	55	liquido
idrossilamina solfato	N R50	n.a.	liquido
KATHON LX-1400 BIOCIDO	N R51/53	n.a.	liquido
KORDEC LX 5000	T R24/25 N R50	n.a.	liquido
metilmetacrilato	F R11	10	liquido
MLAM 25%	T R23/24/25 45	>93	liquido
MOA25 (n-metilolacrilammide25% acrilammide20%)	T R23/24/25 45	>93	liquido
Monomer QM 1326AP	F R11 C R34 37/38 43	10	liquido
Monomer QM2004	R10 N R50/53 36/37/38 43	41	liquido
n-butilmercaptoproionato 98%	R R25 20/21 36	93	liquido
potassio iodato 99Be	O R8	n.a.	solido
propilenglicolemonometiltere	R10 36	38	liquido
Resin QR898 A Exp	R10	39	liquido
Rodapex CO/436 – E	R10	28	liquido
Sodio diottil solfosuccinato	R10	25	liquido
Sodio persolfato	O R8	n.a.	solido
Solfato rameico	N R50	n.a.	solido
Stirolo	R10	27-37	liquido
Terbutilidroperossido TBHP 70%	O R7 N R51/53	n.a.	liquido
Triton GR 5 M	R10	22	liquido
TRITON XN-45 S SURFACTANT	R10	26	liquido
Univex	R50 53	>100	liquido
Zinco Ossido	N 50/53	n.a.	solido
ZONYL 9361	R10	29	liquido

Nella seguente tabella sono riportate le quantità massime previste nell'Unità produttiva Rohm and Haas (colonna denominata Quantità massima).

sostanze e/o preparati	rif. D.Lgs	soglie (t)		Quantità max (t)
		art. 6	art. 8	
1. molto tossiche (T+ R26 27 28)	parte 2	5	20	0
2. tossiche (T R23 24 25)	parte 2	50	200	87
3. comburenti (O R7 8 9)	parte 2	50	200	9
6. infiammabili (R10):	parte 2	5000	50000	403
7b. liquidi facilmente infiammabili (F R11):	parte 2	5000	50000	193
8. estremamente infiammabili (F R12):	parte 2	10	50	0
9i. sostanze pericolose per l'ambiente (N R50):	parte 2	100	200	93
9ii. sostanze pericolose per l'ambiente (N R51/53):	parte 2	200	500	56 (*)
10i. reagisce violentemente con acqua (R14):	parte 2	100	500	0

(*) per variazione di classificazione dell'acrilonitrile, notificata a ottobre 2011

Sezione 5

Natura dei rischi di incidenti rilevanti

Informazioni generali

Incidente (*)	Sostanza coinvolta
Rilascio di sostanze pericolose.....	Acrilonitrile, Ammoniaca soluzione.....
.....	Alcool metilico, MOA45, Fosforo tricloruro...
Incendio.....	Acrilonitrile, Etilacrilato, Metilmetacrilato,.....
.....	Stirene, Acido acrilico glaciale, Eptano,.....
.....	n-Butilacetato, Isopropilammina, Kerosene, ..
.....	Metilbutinolo, Xilene, Alcool metilico,.....
.....	Ammina 30-D-11, dimetilamina sol. solventi
.....	e prodotti
Esplosione.....	Metilbutinolo, Polveri organiche.....

() Incendio, esplosione, rilascio di sostanze pericolose con riferimento agli eventi credibili, ovvero ai casi di incidente ragionevolmente ipotizzabili in base alla frequenza attesa calcolata.*

Sezione 6

Tipo di effetto per la popolazione e per l'ambiente

In relazione ai casi di incidente indicati nella sezione precedente che possono comportare la fuoriuscita di sostanze tossiche, gli effetti conseguenti prevedibili per la popolazione all'esterno dello stabilimento sono limitati ad irritazioni e disagi per le seguenti sostanze e ipotesi di incidente.

Rilascio di ammoniaca acquosa e dispersione di vapori di ammoniaca

Entro distanze dell'ordine di 70 m sul lato Sud-est dello stabilimento sono attesi effetti di irritazione alla pelle, in particolare alle mucose, agli occhi, tosse o disagio per esposizioni di 30 minuti.

Rilascio e dispersione di tricloruro di fosforo (PCl3)

Gli effetti di disagio o irritazione alla pelle, occhi, mucose sono attesi nell'area antistante la portineria e nel parcheggio esterno ad essa per distanze dell'ordine di una decina di metri dal confine dello stabilimento.

Rilascio e dispersione di acrilonitrile (ACN)

Nelle adiacenze del muro di cinta, per una decina di metri circa sui lati Est e Sud sono previste concentrazioni leggermente superiori o uguali alla soglia di ospedalizzazione, comunque senza pericolo immediato per la vita. Per distanze di circa 290 m dal muro di cinta sono attesi effetti di irritazione anche forte a pelle, mucose, occhi, disagi quali cefalea o tosse per esposizioni di 30 minuti.

Per quanto riguarda incidenti quali **incendi o esplosioni** gli effetti attesi sulla popolazione all'esterno sono limitati a disagi connessi con irraggiamento non trascurabile entro distanze dell'ordine di una decina di metri dal muro di cinta; i disagi connessi con i fumi eventualmente sviluppati da un incendi possono riguardare aree più estese coinvolgendo anche la zona del parcheggio automezzi esterna alla portineria e la strada statale antistante.

Es. intossicazione; malessere irraggiamento; onde d'urto (rottura vetri), ecc.

Misure di prevenzione e sicurezza adottate

Criteri di progettazione

Gli impianti sono progettati e realizzati conformemente alle tecnologie moderne ed ai criteri di sicurezza previsti da standard nazionali ed internazionali;

In fase di progettazione e/o modifiche gli impianti sono oggetto di studi di sicurezza per verificare l'affidabilità degli stessi secondo protocolli codificati.

I processi sono dotati di dispositivi di controllo, di regolazione, di allarme, e di protezione in grado di prevenire incidenti.

I serbatoi sono protetti con bacino di contenimento con capacità pari al volume del serbatoio contenuto; quelli contenenti liquidi infiammabili sono inertizzati con azoto o aria povera di ossigeno; impianti di raffreddamento fissi sono posti a protezione delle rampe di travaso e dei serbatoi contenenti sostanze pericolose.

Le aree in cui sono presenti sostanze infiammabili sono classificate secondo la normativa vigente e segnalate mediante apposita cartellonistica; apparecchi, impianti e componenti sono scelti in base alle specifiche normative in modo da minimizzare la probabilità di perdite e di innesco.

Risorse umane

Il personale aziendale assegnato alla conduzione degli impianti è dotato di professionalità ottenuta tramite programmi di formazione ed informazione continui e ripetuti.

Il programma di addestramento non è limitato alla gestione degli impianti, ma coinvolge anche le procedure di emergenza, l'uso dei dispositivi di protezione personale e le norme di sicurezza dello stabilimento.

Sono attuati programmi di ispezione ed audit per la verifica del comportamento conforme alle procedure SGS.

Impianti di estinzione incendi

Lo stabilimento è dotato di rete idrica antincendio con idranti e monitori a protezione di tutte le aree con pericolo di incendio.

Impianti automatici di rilevazione incendio e/o di spegnimento (a pioggia o a diluvio) proteggono i fabbricati in cui si maneggiano sostanze infiammabili.

Impianti fissi di spegnimento a schiuma sono installati sui bacini di contenimento dei serbatoi di liquidi infiammabili.

Tali circuiti, in grado di funzionare anche in assenza di energia elettrica, sono oggetto di periodici controlli e di test di funzionamento che ne garantiscono la piena efficienza.

Completano le protezioni antincendio estintori posti in modo capillare e periodicamente controllati.

Piano di emergenza

Lo stabilimento è dotato di un piano di emergenza oggetto di periodiche prove.

Tutto il personale incluso i dipendenti di imprese esterne ed i visitatori sono informati su tali disposizioni.

Una squadra di emergenza, formata da personale addestrato allo scopo, è disponibile durante ogni turno di produzione.

Materiale di pronto intervento è facilmente disponibile tramite un automezzo dedicato.

Completa la squadra di emergenza una squadra di operatori che hanno seguito l'apposita formazione per il primo soccorso che si avvale di materiale di pronto intervento posto sia nell'infermeria di fabbrica che localizzato in aree di stabilimento.

Sezione 7

Il PEE è stato redatto dall'Autorità competente?

si

no

Mezzi di segnalazione di incidenti

All'interno dello stabilimento

Il Piano di emergenza dello stabilimento prevede la segnalazione di una situazione di emergenza mediante un suono **intermittente per 2 minuti** seguito da **ANNUNCIO** a mezzo altoparlante per le prime indicazioni, e per una situazione di evacuazione un suono continuo di sirena seguito da più messaggi vocali diffusi con altoparlante (entrambi percepibili anche nelle zone immediatamente circostanti).

Sono inoltre previsti:

- L'allertamento telefonico dei servizi di pubblico soccorso
- La segnalazione immediata agli entri di controllo ed alle autorità competenti a mezzo fax

All'esterno dello stabilimento

Il Piano di Emergenza Esterno (PEE) prevede la segnalazione tramite altoparlanti montati su presidi fissi e attraverso mezzi di comunicazione locali (telefono e fax)

Comportamento da seguire

Il Piano di Emergenza Esterno (PEE) prevede:

- in caso di evacuazione, la popolazione abbandonerà le rispettive abitazioni dirigendosi in direzione opposta a quella dell'azienda.

- nel caso venisse disposta la misura "di tenersi al riparo ed al chiuso", la popolazione procederà come segue

1. Quando - ad esempio - sia stata attivata la sirena continua, per una durata di almeno tre minuti, o quando sia stato così espressamente disposto dall'autorità locale di p. c., la popolazione interessata dovrà cercare immediatamente riparo al chiuso, nelle rispettive abitazioni, seguendo le seguenti istruzioni:

- cercare immediatamente riparo nella propria abitazione o nell'edificio più vicino;
- chiudere ogni uscita o apertura verso l'esterno;
- non usare apparecchi che possano formare scintille;
- disattivare l'impianto elettrico;
- interrompere l'erogazione di gas;
- arrestare l'eventuale impianto di aerazione;
- accendere la radio (alimentata a batterie) e mettersi in ascolto delle stazioni radio locali per ricevere eventuali istruzioni sul da farsi da parte delle autorità di protezione civile.

In linea di massima detta misura di protezione viene consigliata ove si sia verificato un incendio da cui possano sprigionarsi dei fumi tossici: il riparo al chiuso consente, infatti, alle persone di non esporsi ai citati fumi ed attendere che gli stessi si dissolvano nell'aria.

In casi particolari, peraltro, può accadere che, pur essendo stata raccomandata tale misura di protezione, i singoli individui avvertano l'esigenza di evacuare (ad esempio quando la concentrazione di fumi all'interno dell'abitazione risulti più elevata rispetto a quella esterna); gli organi di soccorso tecnico procederanno, ove possibile, al loro accompagnamento in "zona sicura".

2. Qualora sia stata disposta l'evacuazione (disposta, per ipotesi, con un suono di sirena interrotto oppure con apposito messaggio dato a mezzo di megafono) la popolazione coinvolta dovrà procedere seguendo le seguenti istruzioni:

- abbandonare, preferibilmente a piedi, le abitazioni e dirigersi verso le zone di "raccolta temporanea" (da dove verrà trasferita, con appositi mezzi, nelle aree di ricovero già individuate dal Comune competente);
- se necessario, respirare proteggendo la bocca con un panno bagnato.

In linea generale i comportamenti da seguire sono:

- Rimanere o portarsi in ambienti chiusi possibilmente nei piani superiori evitando di rifugiarsi in luoghi ubicati al di sotto del livello del suolo (cantine, box auto, ...)
- Chiudere porte e finestre e disattivare i sistemi di aspirazione, di ricambio d'aria e di condizionamento.
- Lasciare libere le linee telefoniche utilizzando il telefono solo per richieste di soccorso urgente.
- Interrompere l'erogazione di gas domestico e spegnere fuochi e fiamme libere (es. evitare di fumare)
- Mantenersi in ascolto di radio e televisioni (in particolare delle emittenti locali) ed osservare le istruzioni impartite dalle autorità competenti.

Mezzi di comunicazione previsti

Il Piano di Emergenza Esterno (PEE) prevede il ricorso a strutture di allertamento fisse dislocate all'interno dell'abitato di Mozzanica, gestite in piena autonomia dall'Amministrazione locale e il ricorso a tutti i mezzi di informazione utilizzabili per raggiungere capillarmente la popolazione residente o viaggiante

All'interno dello stabilimento, per le comunicazioni in caso di emergenza, vi sono:

- Rete telefonica costituita da 15 linee connesse alla rete urbane e 6 linee di trasmissione via fax
- Rete con tecnologia DECT con apparecchi portatili di cui la maggior parte realizzati in esecuzione Ex-d per aree elettricamente classificate
- Telefoni cellulari in dotazione alle figure chiave dell'organizzazione
- Impianto di radiotrasmissione per allarme di fabbrica a 1880-1900 MHz con due postazioni presso portineria e centrale termica, 6 amplificatori di potenza e circa 50 altoparlanti
- N.6 ricetrasmittenti di cui 5 portatili ed una installata sull'autopompa APS

Presidi di pronto soccorso

Nel Piano di Emergenza Esterno (PEE) sono previsti:

- l'intervento di VVF e tecnici ARPA
- l'allertamento e l'intervento del personale della Protezione Civile,
- l'intervento delle forze dell'ordine locali (Carabinieri, PS, Vigili Urbani,
- l'intervento del personale USLL e SSUEM (118) con ambulanze,
- l'allertamento degli Ospedali di Treviglio, Bergamo

All'interno dello stabilimento sono disponibili

- Infermeria di fabbrica
- Cassette di pronto soccorso situate nelle varie aree o reparti
- Personale addestrato per il primo soccorso

INFORMAZIONI PER LE AUTORITA' COMPETENTI
SULLE SOSTANZE ELENcate NELLA SEZIONE 4

Sezione 8

Le informazioni sulle sostanze elencate nella sezione 5 sono contenute nelle schede di sicurezza
allegate.

Sezione 9

INFORMAZIONI PER LE AUTORITÀ COMPETENTI SUGLI SCENARI INCIDENTALI CON IMPATTO ALL'ESTERNO DELLO STABILIMENTO (riferimento ai casi più critici del RdS con integrazioni 2014 - distanze misurate dal muro di cinta dello stabilimento) coordinate del baricentro dello stab.to in formato UTM: 32T 5037248m E 555355m N (rilevabili dalla Carta Tecnica Regionale Sezione n.C6b2) riferite alla posizione del bacino pensile

Evento iniziale	Condizioni		Modello sorgente	I zona (m)	II zona (m)	III zona (m)
Incendio	Si	localizzato in aria	Incendio da recipiente (<i>Tank fire</i>)	O		
	No	in fase gas/vapore ad alta velocità	Incendio da pozza (<i>Pool fire</i>) (rif caso 1m del RdS: rottura su linea di xilene interna al bacino di contenimento serbatoio)	X	i.s.	10
Esplosione	No	in fase gas/vapore	getto di fuoco (<i>Jet fire</i>)	O		
	Si	Confinata	Incendio di nube (<i>Flash fire</i>)	O		
	No	non confinata	sfera di fuoco (<i>Fireball</i>)	O		
	Si	Transizione rapida di fase	Reazione sfuggente (<i>run-a-way reaction</i>)	O		
Rilascio	Si	in fase liquida	Miscela gas/vapori infiammabili	O		
	No	in fase gas/vapore	Polveri infiammabili	O		
	Si	in fase liquida	Miscela gas/vapori infiammabili (<i>U.V.C.E.</i>)	O		
	No	in fase gas/vapore	Esplosione fisica	O		
	Si	in fase liquida	Dispersioni liquido/liquido (<i>fluidi solubili</i>)	O		
	No	in fase gas/vapore	Emulsioni liquido/liquido (<i>fluidi insolubili</i>)	O		
	Si	in fase liquida	Evaporazione da liquido (<i>fluidi insolubili</i>)	O		
	No	in fase gas/vapore	Dispersione da liquido (<i>fluidi insolubili</i>)	O		
	Si	in fase liquida	Dispersione	O		
	No	in fase gas/vapore	Evaporazione da pozza (rif. casi 1a 3a del RdS: rottura su tubazione acrilonitrile)	X	i.s.	5
Si	in fase liquida	Dispersione per turbolenza (<i>densità della nube inf. a quella dell'aria</i>)	O			
No	in fase gas/vapore	Dispersione per gravità (<i>densità della nube superiore a quella dell'aria</i>)	O			

i.s. = interno stabilimento